

COLLEGAMENTI



N. 1278 Reg. Stampa Trib. Bari - Sped. Abb. Post. - Comma 20/C - Art. 2 - L. 662/96 - Fil. Bari

ANNO VIII - N. 22 - 15 NOVEMBRE 2003

"Collegamento STULP" - Quindicinale di Informazione Sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia

Attenti ai corsari

Per un intero anno non li avevamo più visti perché rinchiusi nel loro nascondiglio segreto, intenti a godersi il frutto delle proprie scorriere. Ora sono riapparsi! Si tratta di una versione aggiornata dei temibili corsari che infestavano i mari di tutto il mondo, assaltando navi e facendo razzia di merci e preziosi. Cambiano le fisionomie: non aspettavate di trovarvi davanti a guerci, ceffi tatuati o individui le cui caratteristiche somatiche ricalcano i tratti peculiari dei bucanieri dei Caraibi. Cambiano i mezzi: girano con lussuose autovetture e non con i consueti caicchi; non utilizzano le classiche armi, vedi la scimitarra di Sandokan, ma nelle loro capienti valigette tipo 24 ore sembra siano custodite formule magiche e strumenti per l'ipnosi.

Cambia, soprattutto, l'oggetto del loro desiderio: non vi chiederanno, quindi spezie o dolboni, ma semplicemente la tessera d'adesione

alla propria consorceria.... pardon al loro sindacato. La caccia è aperta in particolar modo verso quei colleghi che, mostrando capacità d'autodeterminazione, hanno deciso di non far parte della schiera degli azionisti del fondo vitalizio che garantisce la pensione ai corsari (come vedete non hanno neanche problemi di previdenza!). I predatori, grazie alla collaborazione di qualche compiacente Funzionario della Corona, sono riusciti ad avere le mappe che svelano con precisione i nominativi dei dissidenti, visto la particolare precisione con cui raggiungono le proprie prede.

L'invito, quindi, è quello di prestare la massima attenzione, soprattutto quando si viaggia isolati nei corridoi della nostra Questura o d'altri uffici, ma non abbassate la guardia neanche nelle zone adiacenti le vostre abitazioni. La loro concupiscenza non conosce ostacoli; lo confermano testimonianze dirette di vittime che rac-

contano d'imboscate tese dai corsari proprio nei pressi delle proprie dimore! L'unico segnale incoraggiante è il diffuso nervosismo che pervade alcuni membri degli equipaggi dopo la debacle subita il 31 Ottobre. A tal proposito si dice che il capo indiscusso dei corsari abbia lanciato ai suoi aficionados il seguente out out: "Chi

non mi porta almeno dieci tessere sarà dato in pasto agli squali!"-ipse dixit-. Sulla crudeltà del capo nessuno nutre più dubbi visto la fine riservata a coloro che avevano deciso di abbandonare la professione di pirata per dedicarsi ad attività comuni. Tutti sono avvisati!

HEYOKA

Indennità meccanografica: chiarimenti

Con riferimento alla recente circolare ministeriale nr.333-G/3.1.08.Mecc. del 28.5.2003, concernente le nuove disposizioni vigenti in merito all'attribuzione dell'indennità meccanografica, ex D.P.R. 5. maggio 1975, nr.146 e successiva circolare ministeriale nr.333-G/2.2.08 del 22.3.1995, occorre chiarire che le novità introdotte riguardano soltanto un aspetto rispetto al passato.

Infatti, a seguito di sospensione dello specifico corso professionale e delle nuove modalità di addestramento in sede locale attraverso "focal points" ed in considerazione delle accresciute specifiche esigenze degli uffici centrali e periferici del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, è stato consentito, fermo restando il resto, che al fine dell'attribuzione dell'indennità in argomento si prescindesse, d'ora innanzi, dal possesso della specifica qualifica da parte del personale interessato (terminalista di I livello).

Pertanto, non sono state concesse nuove elargizioni, ampliato il capitolo di spesa preventivato od ideato nuove postazioni a riguardo, poiché al citato emolumento a-

vrà sempre diritto lo stesso personale di prima, solo che d'ora innanzi andrà ad aggiungersi quel personale che, pur svolgendo in passato lo stesso compito, veniva privato del citato emolumento per mancanza della prevista qualifica.

A tal fine, si precisa che per Bari sono state previste nr.30 postazioni dalla circolare nr.600/TLC/4198B.2.20 del 19.9.1995, numero questo ancor oggi rimasto invariato. Ciò significa, in altre parole, che a Bari l'indennità meccanografica in argomento deve ancor oggi corrispondersi ad un numero massimo di 30 operatori al giorno, essendo, al momento, preclusa ogni altra ipotesi estensiva di sorta.

Per quel che concerne la ad esempio la provincia di Bari, sarà cura della Questura di Bari, chiarire, evidentemente con apposita circolare, come siano distribuite le varie postazioni presso i rispettivi Uffici.

Raffaele Tatoli

3° Consiglio Generale: il documento finale

Il Consiglio generale del Siulp, riunito a Fiumi il 12 e 13 novembre 2003,

APPROVA ALL'UNANIMITÀ

la relazione introduttiva del Segretario Generale Oronzo Così e condivide l'esigenza di concentrare gli sforzi dell'organizzazione tutta per il perseguimento degli obiettivi in essa tracciati;

RITIENE

in particolare da rivedere il modello che prevede la coabitazione forzata nel medesimo contesto negoziale del personale appartenente alle Forze di polizia e di quello appartenente alle Forze armate, essendo dimostrata dalla realtà dei fatti, prima ancora che da valutazioni di opportunità, l'esigenza di individuare una separazione dei rispettivi ambiti che ponga fine alle ambiguità sino ad oggi emerse, essendo indubitabile che tra gli appartenenti al "Comparto sicurezza" e quelli del "Comparto difesa" esistono sostanziali e profonde differenze;

CONSIDERA

altresì non più differibile il progetto di riforma affinché si possa, nel più breve tempo possibile, giungere alla contrattualizzazione del personale appartenente ai ruoli della dirigenza della Polizia di Stato che, lungi dall'essere un traguardo meramente simbolico, costituisce un fondamentale punto di approdo nel processo di riforma in senso democratico dell'apparato di gestione del Dipartimento della pubblica sicurezza, finalizzato alla tutela di una significativa ed importante componente del personale necessario a garantirle un valido strumento di rappresentanza democratica;

PRENDE ATTO

con soddisfazione, pur necessariamente mitigata da una saggia quanto doverosa cautela, che dal dibattito politico, ed in particolare nel corso della tavola rotonda di apertura dei lavori del presente Consiglio Generale, la separazione dei comparti sicurezza e difesa e la contrattualizzazione della dirigenza sono progetti condivisi anche dalle forze parlamentari, le quali, con una inusuale convergenza, hanno al riguardo presentato identiche proposte di legge, che nel merito trovano una sostanziale identità di vedute del Governo stesso;

AUSPICA

altresì l'istituzione in via permanente una commissione parlamentare dedicata agli affari interni, considerando che si tratta di esigenza sentita anche dallo stesso legislatore, tanto che, a livello parlamentare, si stanno compiendo significativi passi in questa direzione;

ESPRIME

tuttavia preoccupazione per alcuni spunti emersi nella discussione, che mostrano la particolare timidezza del Dipartimento della pubblica sicurezza, che non sembra mostrare altrettanto entusiastica adesione al progetto di contrattualizzazione della dirigenza, attestandosi, ancora una volta, su posizioni sostanzialmente

ispirate alla conservazione;

RITIENE

necessario mantenere alta la soglia di attenzione con riguardo agli stanziamenti destinati dalla prossima legge finanziaria alla sicurezza in generale ed al rinnovo dei contratti del personale delle Forze di polizia in particolare; deve essere un punto irrinunciabile quello della riaffermazione e della conseguente valorizzazione anche economica della specificità della professione degli operatori delle Forze di polizia e, soprattutto, deve essere scongiurato il rischio che, ancora una volta, si ceda alla tentazione di attribuire stanziamenti da destinare in modo unilaterale e svincolato dal tavolo contrattuale ai ruoli direttivi e dirigenti, realizzando con ciò il tentativo di frammentare la base di rappresentanza ed un preciso indice della malcelata volontà di aggirare il ruolo negoziale che istituzionalmente compete alle rappresentanze sindacali;

INVITA

la Segreteria Nazionale a vigilare e concordare con l'Amministrazione centrale tempi e modi di compiuta realizzazione, anche a livello territoriale, del dettato normativo previsto dall'art. 35 del contratto in materia di rappresentatività, in modo tale che, prima dell'apertura delle trattative relative al 2° livello di contrattazione per il 2003, si riesca ad esaltare la partecipazione dei colleghi ed a realizzare l'esigenza di una miglior tutela della categoria nel rispetto dei reali livelli di consenso.

VALUTA

necessario l'avvio rapido della discussione che possa portare alla elaborazione e definizione del nuovo A.N.Q. e dell'individuazione dei criteri di distribuzione delle risorse economiche di 2° livello per l'anno 2003, con l'auspicio che possano essere introdotti meccanismi di maggiore flessibilità necessari a contemperare, nel miglior modo possibile, le esigenze e le specificità territoriali con la valorizzazione del ruolo contrattuale delle strutture provinciali, pur nel pieno e chiaro quadro di riferimento nazionale.

CONVIDE

la necessità di aderire alle manifestazioni contro il terrorismo del 19 novembre prossimo che avranno luogo a Firenze, Pisa ed Arezzo, ed impegna la Segreteria Nazionale a porre in essere ogni utile sforzo organizzativo per dare un concreto apporto finalizzato alla visibilità della presenza del Siulp;

ESPRIME

infine profondo cordoglio e commossa partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime dell'infame attentato di Nassirya, nel quale hanno perso la vita numerosi servitori dello Stato e di quanti, nell'espletamento del quotidiano lavoro al servizio delle Istituzioni, pagano un elevato tributo di sangue per difendere i valori della civiltà e della democrazia in Italia e nel mondo.

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

L'intenzione nella condotta antisindacale

Con sentenza nr.1759 del 1° agosto 2003, la Suprema Corte di Cassazione-Sezione Lavoro ha rigettato il ricorso di una società (già condannata in appello), in quanto giudicata responsabile di comportamento antisindacale nei confronti di due rappresentanti sindacali.

In sintesi, i citati sindacalisti avevano chiesto, senza ottenerli, dei permessi sindacali finalizzati all'espletamento del loro mandato. Per contro, il datore di lavoro non li aveva concessi perché non riteneva che i destinatari del diniego fossero legittimati ad usufruirne (a parere della società, non sarebbero risultati essere membri del direttivo provinciale), nonché per la presenza di impedimenti tecnico-aziendali ritenuti essere devoluti alla discrezionale valutazione del datore di lavoro (per le classiche "esigenze d'ufficio" insomma).

La risposta dell'alto consesso non si è fatta attendere.

Questa parte dalla generale premessa che il rapporto (giuridico) che si instaura tra un datore di lavoro ed una organizzazione sindacale debba essere, innanzitutto, improntato al rispetto dei reciproci obblighi di correttezza e di buona fede.

La Suprema Corte, inoltre, chiarisce la natura del permesso sindacale, inteso come diritto potestativo del dirigente sindacale, dal cui esercizio discende una situazione di conseguenziale soggezione del datore di lavoro.

È stato precisato, pertanto, che l'esercizio di tale diritto non può intendersi assoggettato e, perciò, subordinato a formalismi ed adempimenti preliminari capaci, per le loro modalità, di limitare (se non impedire) l'esercizio dell'attività sindacale. Tale controllo preliminare e la sua positiva valutazione di spettanza, in definitiva, non deve incidere in modo sostanziale sul diritto.

In secondo luogo, il Giudice di legittimità ha osservato che il limite delle esigenze aziendali posto alla concessione di permessi sindacali non può avere che natura di mera eccezionalità, in considerazione dell'obbligo preventivo del datore di lavoro di dover modellare la propria organizzazione e disciplinare la forza lavoro in modo da rendere effettivo e pieno il diritto ai permessi.

A rafforzare quest'ultima affermazione v'è stata, ancora, la dichiarazione di nullità di ogni clausola pattizia, tra datore di lavoro e sindacato, avente ad oggetto accordi preliminari tesi a volere e potere conciliare il diritto alla fruizione di permessi sindacali con le mutate esigenze aziendali. Il sindacato, in base a tale dichiarazione di nullità pattizia, non è suscettibile di essere compromesso.

Da ultimo, è stato, infine, sottolineato che ai fini della configurabilità della condotta antisindacale a nulla potrà giovare, al datore di lavoro, la tesi di aver agito senza l'intenzione d'arrecar danno. Infatti, l'elemento soggettivo dell'intenzione nella configurabilità della condotta antisindacale non è requisito richiesto come necessario, poiché la violazione ex art.28 - Statuto dei Lavoratori si perfeziona una volta accertato che, in fatto, la condotta tenuta dal datore di lavoro è di per sé idonea ad impedire od ostacolare il diritto alla libertà sindacale.

Lo scopo del Giudice del Lavoro (di merito prima e di legittimità poi) è più che mai raggiunto: si intende qui evitare che condotte apparentemente lecite del datore di lavoro siano poi, nella sostanza, scoperte come lesive della vita e dell'organizzazione sindacale considerata.

Un gravoso controllo preventivo di legittimità, un'invocazione sibilina di esigenze di servizio prive del carattere dell'eccezionalità e l'esistenza di clausole pattizie arrabattate al mercato del Re, insomma, pur in presenza della migliore buona fede del datore di lavoro (ossia assenza dell'intenzione lesiva) non scagionano affatto davanti al giudice competente.

Raffaele Tatoli

Assegno di funzione

Pagina 2

No tax-area e "rischio conguagli"

Pagina 3

Assegno di funzione

Nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri tenutasi giovedì, 13 novembre scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato l'accordo integrativo (coda contrattuale) che eleverà l'importo di ciascuna delle due fasce previste, portando altresì la prima da 19 a 17 anni di servizio.

Il testo approvato si trova ora presso il Ministero dell'economia in attesa del necessario "bollino" e da qui andrà alla firma del Capo dello Stato per essere recepito dall'Ordinamento come decreto del Presidente della Repubblica e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

I competenti uffici dell'Amministrazione centrale hanno approntato in anticipo le procedure di competenza al fine di potere aggiornare gli importi dell'assegno di funzione con lo stipendio di dicembre e corrispondere gli arretrati il mese successivo.

PREMIO DI PRODUZIONE E 2° LIVELLO

Come è ben noto, in data 8 ottobre 2003, il SIULP e le altre organizzazioni sindacali di polizia hanno all'unanimità firmato, con la delegazione di parte pubblica, il nuovo accordo preliminare per l'utilizzazione delle risorse previste nel fondo di incentivazione dei servizi istituzionali, di cui all'art.14 D.P.R. 16.3.1999 nr.254, per l'anno 2002.

Per effetto di tale accordo, pertanto, saranno remunerati i rispettivi istituti nelle misure sotto indicate:

- 1) Reperibilità: per ciascun turno Euro 2,60;
- 2) Attività di intervento in servizio di Reperibilità: Euro 9,80;
- 3) Cambio Turno: Euro 7,00;
- 4) Turno serale: Euro 2,60;
- 5) Turno notturno: Euro 5,20;
- 6) Produttività collettiva: Euro 500,00;
- 7) Servizio reso in alta montagna: Euro 5,20.

Il Dipartimento della pubblica sicurezza, con circolare n. 333-G/3-23.C del 29 ottobre scorso, ha impartito agli uffici interessati le disposizioni necessarie alla concreta attuazione dell'accordo sottoscritto l'8 ottobre scorso per l'utilizzazione delle risorse previste dall'articolo 14, d.P.R. 16 marzo 1999, n. 254.

In particolare, "al fine di procedere ai pagamenti in questione entro il mese di novembre - si legge nella circolare - gli uffici interessati dovranno predisporre apposite contabilità manuali (alcuni hanno già provveduto - n.d.r.) con assoggettamento dei compensi a tassazione separata... - e - per il pagamento agli aventi diritto si autorizza il provvisorio prelievo delle somme occorrenti dai fondi in genere di codeste contabilità speciali nei limiti degli importi degli accreditamenti a tal fine predisposti e che verranno comunicati con separato provvedimento".

Il testo dell'accordo dell'8.10.2003 è nell'area "Tutti i contratti" del nostro web, all'indirizzo www.siuip.it.

L'Ufficio Amministrativo contabile della Questura di Bari, con circolare del 4 novembre ha chiesto a tutti gli uffici la trasmissione "a vista" dei dati e contabilità necessari per la corrispondenza dei vari emolumenti collegati al fondo in questione.

Premesso che le disposizioni Ministeriali prevedono i pagamenti entro il mese di novembre e che alcuni uffici hanno già predisposto da tempo le contabilità, le strutture di base del SIULP sono state sensibilizzate per verificare che gli adempimenti richiesti siano effettuati in modo puntuale e che siano state trasmesse le contabilità per consentire i dovuti pagamenti nel più breve tempo possibile.

Abbiamo constatato con raccapriccio come la circolare dell'Ufficio Amministrativo contabile pur richiedendo una trasmissione "a vista" dei tabulari e annessi, non sia stata inviata via fax agli uffici interessati. Copie della citata circolare erano, infatti, in giacenza presso l'ufficio spedizioni della Questura nella speranza che venisse ritirata la posta.

È sconcertante dover intervenire ogni volta per porre rimedio alla notoria e persistente inefficienza dell'Amministrazione.

sivo. Ciò sarà possibile solo a condizione che gli organismi governativi interessati adottino le misure necessarie affinché l'iter descritto venga portato a termine in tempo utile, vale a dire entro la fine del corrente mese di novembre.

Ne deriveranno incrementi economici per le retribuzioni degli operatori della Polizia di Stato, nonché ulteriori benefici riguardanti particolari istituti; in particolare la prima fascia dell'assegno funzionale viene anticipata ai 17 anni di anzianità di servizio e nella valutazione di questa anzianità si considera il servizio "comunque prestato" non solo nelle Forze di polizia, ma anche nelle Forze armate.

Il riconoscimento del servizio comune prestato anche nelle Forze armate è una delle novità di questo accordo, in quanto non previsto dalla norma che ha istituito l'assegno di funzione, vale a dire l'articolo 6, decreto-legge 21 settembre 1987, n. 387; coloro i quali avessero effettuato servizio, anche di leva, nelle Forze armate prima di entrare nella Polizia di Stato si vedranno dunque computare tali servizi ai fini dell'attribuzione dell'assegno di funzione.

L'importo dell'assegno di prima fascia, che come accennato ora spetta al compimento del 17° anno, viene inoltre incrementato del 27% rispetto alla misura attuale, mentre la misura dell'assegno di seconda fascia, spettante a 29 anni di anzianità, viene incrementata del 53%.

Il beneficio lordo pro capite per i destinatari che già percepiscono l'assegno di funzione si aggira intorno ai 105 euro mensili; per il quadro completo dei benefici individuali rimandiamo alla tabella sottostante.

Perché le spettanze vengano materialmente erogate sarà ora necessario che l'accordo venga recepito con decreto presidenziale, registrato presso la Corte dei conti e pubblicato in Gazzetta Ufficiale; qualora ciò avvenisse entro il mese corrente il Dipartimento della pubblica sicurezza sarà in grado di erogare gli adeguamenti a quanti già percepiscono l'assegno di funzione con la mensilità del mese

Aggregazione imputazioni	Prima fascia			Seconda fascia		
	preceduto (16anni)	dall'1.2.2003 (17anni)	incremento con l'9°	preceduto (26anni)	dall'1.2.2003 (29anni)	incremento con l'9°
Agente	800,00	1.131,00	280,77	1.107,80	1.694,40	625,40
Agente sciolto	800,00	1.131,00	280,77	1.107,80	1.694,40	625,40
Assistente	800,00	1.131,00	280,77	1.107,80	1.694,40	625,40
Assistente capo	800,00	1.131,00	280,77	1.107,80	1.694,40	625,40
Vice sovrintendente	1.107,80	1.405,40	323,48	1.547,02	2.356,00	884,41
Sovrintendente	1.107,80	1.405,40	323,48	1.547,02	2.356,00	884,41
Sovrintendente capo	1.107,80	1.405,40	323,48	1.547,02	2.356,00	884,41
Vice ispettore	1.125,08	1.425,20	328,60	1.507,45	2.386,00	900,00
Ispettore	1.125,08	1.425,20	328,60	1.507,45	2.386,00	900,00
Ispettore capo	1.125,08	1.425,20	328,60	1.507,45	2.386,00	900,00
Ispettore superiore	1.125,08	1.425,20	328,60	1.507,45	2.386,00	900,00
Ispettore superiore suppl.	1.125,08	1.425,20	328,60	1.507,45	2.386,00	900,00
Vice commissario	1.324,71	1.692,40	367,50	1.600,00	2.524,80	947,81
Commissario	1.324,71	1.692,40	367,50	1.600,00	2.524,80	947,81
Commissario capo	1.704,33	2.194,80	490,50	2.025,18	4.016,00	1.508,65
Vice questore aggiunto	1.921,22	2.436,00	561,58	2.854,18	4.016,00	1.508,65

di dicembre e gli arretrati, che decorreranno dal 1° gennaio 2003, nel mese successivo.

Per coloro i quali ancora non percepiscono l'assegno e ne avranno diritto in base al nuovo accordo la procedura dovrà invece essere diversa, in ossequio al dettato del citato articolo 6, decreto-legge 21 settembre 1987, n. 387 ove si prevede che il servizio sia prestato "senza demerito": eventuali periodi in cui si sia riportato il giudizio complessivo di "insufficiente" o "mediocre" oppure trascorsi nella condizione di sospeso dal servizio non vengono conteggiati nell'anzianità utile ai fini dell'attribuzione dell'assegno di funzione.

Il Dipartimento della pubblica sicurezza provvederà dunque ad emanare una circolare affinché siano i vari uffici presso cui prestano servizio i dipendenti che raggiungeranno o hanno raggiunto dopo l'1.1.2003, un'anzianità superiore ai 17 anni, a verificare l'assenza di demerito per provvedere in ordine all'aggiornamento retributivo.

Altre importanti novità dell'accordo derivano dallo stanziamento per la copertura della tutela assicurativa e per il finanziamento dei buoni pasto: si tratta di un ulteriore, timido passo in avanti per gli interessi degli operatori di polizia, di oggettiva valenza tecnica, ma senz'altro di non eccezionale portata.

Il testo dell'accordo e tempestivi aggiornamenti sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it.

Di seguito il riepilogo dei miglioramenti previsti, per l'assegno di funzione, con decorrenza 1° gennaio 2003:

Modalità di fruizione del "permesso legge"

Con l'approssimarsi della fine dell'anno vengono rinnovati con maggiore frequenza i quesiti relativi ai cosiddetti "riposi legge", con particolare riferimento alle relative modalità di fruizione.

Rammentiamo innanzitutto quanto chiarito in proposito dall'"Agenda dei diritti 2004", di cui sta per iniziare la distribuzione gratuita agli iscritti Siulp:

"Come noto la L. 54/1977 dispose che cessassero di essere considerate festive alcune ricor-

renze civili e religiose; la L. 937/1977 ha poi disposto l'attribuzione ai dipendenti civili e militari delle amministrazioni pubbliche di 6 giornate complessive di riposo in aggiunta ai congedi spettanti; due di queste giornate vanno fruiti in aggiunta al congedo ordinario e ne seguono la disciplina; i restanti quattro vanno fruiti a richiesta degli interessati, tenendo conto delle esigenze dei servizi".

Così come il congedo ordinario, di cui se-

guono la disciplina ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della citata legge 23 dicembre 1977, n. 937 due delle giornate di "riposo legge" potranno dunque essere fruiti, a norma dell'articolo 14, comma 8, d.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 nell'ambito dei quattro "periodi entro il 31 dicembre dell'anno cui il congedo si riferisce, dei quali uno almeno di due settimane nel periodo dal 1° giugno al 30 settembre. Per il personale con oltre 25 anni di servizio, almeno uno degli scaglioni non può essere inferiore ai 20 giorni".

Inoltre, grazie all'ulteriore ampliamento di opportunità assicurato in materia dall'ultimo contratto, se la fruizione del congedo viene rinviata per esigenze di servizio, il rinvio può giungere sino alla fine dell'anno successivo a quello cui si riferisce il congedo stesso mentre, se la fruizione del congedo viene viceversa rinviata per motivate esigenze del dipendente, il differimento può giungere sino al primo semestre dell'anno successivo a quello cui il ripetuto congedo si riferisce (articolo 18, comma 1, d.P.R. 18 giugno 2002, n. 164).

Di tali opportunità di differimento non godono, viceversa, le restanti quattro giornate di "permesso legge" che, a norma dell'articolo 1, comma 2, L. 937/1977 vanno fruiti nell'anno solare cui si riferiscono; la mancata fruizione di queste quattro giornate può essere monetizzata solo nel caso in cui derivi da " motivate esigenze inerenti alla organizzazione dei servizi".

Il d.P.R. 395/1995 ed il d.P.R. 164/2002 possono essere consultati sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, nello spazio dedicato a "tutti i contratti" e nell'area "legislazione", ove è pure presente la legge 937/1977; presto saranno inoltre consultabili sul web anche i testi dell'"Agenda dei diritti 2004".

Indennità perequativa direttivi e dirigenti: ricorsi

Con oltre 30 identiche decisioni, dalla n. 6452 alla n. 6486/2003, adottate in forma semplificata ai sensi dell'articolo 9 legge 21 luglio 2000 n. 205 nella Camera di Consiglio del 17 Ottobre 2003, la quarta sezione del Consiglio di Stato potrebbe aver messo la parola fine alle vicende giurisdizionali originate da un lato dalla mancata estensione al personale direttivo con trattamento dirigenziale dell'indennità perequativa liquidata dai d.P.C.M. 3 gennaio 2001 e 29 maggio 2001, per gli anni 2000 e 2001, al personale che riveste i gradi di colonnello e brigadiere generale delle FF.AA. e qualifiche equiparate dei Corpi di polizia ad ordinamento civile e militare e, dall'altro, dalla data di decorrenza di tale indennità per quest'ultimo personale.

Da un lato il massimo giudice amministrativo ha affermato che "la norma sancita dall'art. 43, co. 22 e 23, l. n. 121 del 1981 ... non può essere interpretata come meccanismo di rinvio dinamico perpetuo, a eventi futuri ed indeterminati, afferenti a miglioramenti economici di qualsiasi natura, in modo avulso dal regime giuridico della dirigenza" e "che tale particolare meccanismo

di rinvio si traduce in uno specifico beneficio di categoria non rientrante nella normale progressione economica (cfr. Corte dei Conti, 23 febbraio 1989, n. 2093)".

Pertanto l'alto consesso ha ritenuto "che le misure perequative del trattamento economico contenute nei decreti in esame riguardino ben individuate categorie di ufficiali superiori e ufficiali generali in servizio attivo... ", e che, con riferimento alla decorrenza, che esse "... sono riferibili ai soli emolumenti spettanti a decorrere dal 1° gennaio 2000 in relazione ai fondi stanziati a tal fine per il triennio 2000 - 2002 in base agli art. 19, l. n. 266 cit., e 19, l. n. 488 cit. (cfr. Cons. Stato, sez. III, 5 febbraio 2002, n. 1784/2001)".

Le sentenze sono in corso di approfondimento; la n. 6452/2003 è sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, area "giurisprudenza".

Con questo riteniamo di aver fornito ai colleghi direttivi una utile base di informazione per valutare la valenza reale di alcune iniziative pubblicizzate da talune "associazioni di ruolo" con comunicati a diffusi "porta a porta" nel mese di ottobre.

Siamo uomini o caporali!!!

Come da buona tradizione italiana si è aspettata la vittima sacrificale per scuotere le coscienze di tutti. Ora ci si affanna nel porre rimedio ad una situazione che, presa per tempo, non avrebbe certamente provocato tanti morti ammazzati, ingenerando uno status di insicurezza collettiva. Non è questa la sede per abbozzare sommari processi, le chiamate di correttezza sarebbero veramente tante, né fortunatamente sono stato colpito dal virus del Sindacalista sociologo, né tanto meno è mia intenzione candidarmi alle prossime elezioni politiche. Ad ognuno il proprio mestiere! Il partito di "tolleranza zero" raccoglie sempre più suffragi, peccato siano in pochi a conoscere la genesi di questo progetto e gli effetti raggiunti nelle realtà ove è stato reso operativo. Sono in pochi a sapere che già nel 1982 una delle riviste di politica più autorevoli degli Stati Uniti, il "Monthly Review", ipotizzava un legame diretto tra il degrado urbano e la criminalità. Se un ambiente urbano è lasciato alla deriva, se le condotte devianti sono tollerate (fenomeni di bullismo, atti vandalici, violazioni al Codice della Strada) si determina una sorta d'assuefazione anche nei confronti delle condotte criminali - ricordate il fenomeno del contrabbando e la larga tolleranza nei confronti dei venditori ambulanti.

Ma torniamo a parlare di sindacato, quello vero. Si può comprendere un sano narcisismo nel raccontare alla cittadinanza i brillanti risultati raggiunti nelle distinte operazioni di polizia, in fondo il risultato è sempre frutto di un lavoro d'equipe, ma non c'è emergenza che può giustificare alcune gravi carenze organizzative. Vi voglio parlare del caso di una pattuglia del locale R.P.C. Puglia dimenticata presso il Policlinico. Vi chiederete: "Dimenticata?". Ahimè, proprio così! In breve, dopo aver espletato il turno notturno, con

proficui risultati, si sono dovuti recare presso il locale policlinico poiché l'arrestato aveva ingerito una notevole quantità di sostanza stupefacente. Giunti nella prima mattinata, i colleghi sono riusciti ad avere il cambio solo nel primo pomeriggio. In tutto questo lasso di tempo, nonostante le numerose richieste d'ausilio, l'equipaggio è rimasto a digiuno ed è terminato il servizio dopo la stesura degli atti nella serata con circa 18 ore di lavoro consecutive. Qualcuno potrebbe obiettare: "In fondo sono cose che accadono

quotidianamente". Allora forse è giunto il momento di iniziare ad introdurre un modello sindacale simile a quello di tolleranza zero nei confronti di chi, pur non...evidenziando palesi violazioni del diritto ha dimenticato tutte quelle norme deontologiche ed umane che salvaguardano la dignità del singolo lavoratore di polizia. Neanche davanti all'emergenza di turno! Altrimenti, signori miei, come avrebbe detto il grande Totò: "siamo uomini o caporali!".

Michele Saracino

No-tax area e "rischio conguagli"

Con riferimento alle note problematiche relative alle novità introdotte dall'articolo 2 della legge finanziaria 2003 in merito alla determinazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e conseguentemente sulle modalità di tassazione dei redditi derivanti da lavoro dipendente, più volte affrontate su queste pagine, il Dipartimento della pubblica sicurezza, con nota n. 557/RS/01/33/3343 del 21 ottobre scorso, ha preliminarmente ricordato che l'introduzione dell'importo deducibile (c.d. "no-tax area") nella determinazione dell'imponibile fiscale potrebbe dare luogo a conguagli particolarmente elevati nei confronti di numerosi operatori di polizia (cfr. n. 333-G/R.IRPEF-C D.I/N.07/03 del 9 giugno scorso) e che, al fine di attenuare il rischio di verificarsi dell'eventualità prospettata l'Amministrazione ha ritenuto, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, di determinare l'importo deducibile spettante ad ogni dipendente sulla base dei redditi conseguiti l'anno precedente.

Il reddito presunto sul quale è stato sinora mensilmente determinato l'importo deducibile sino ad oggi non comprendeva, tuttavia, né gli incrementi stipendiali intervenuti a partire dal 1° gennaio 2003, in applicazione del d.P.R. 164/2002, né le anticipazioni sulla cd. "parametrazione" erogate in base alle previsioni contenute nel d.lgs. 193/2003.

Per ridurre ulteriormente il rischio di eventuali conguagli a debito si è pertanto stabilito di rideterminare, dalla mensilità di ottobre, l'importo deducibile sinora applicato nei confronti di tutto il personale della Polizia di Stato; in particolare si è provveduto ad incrementare il reddito dell'anno 2002 degli importi attribuiti in base ai decreti sopra citati e sulla base dei nuovi redditi presunti è stato individuato il nuovo importo deducibile, che sarà necessariamente inferiore a quello applicato sino ad oggi.

Conseguentemente, come si può rilevare dalle buste paga relative alla corrente mensilità, l'imposta trattenuta mensilmente risulta, a parità di reddito mensile, superiore a quelle operate nelle precedenti mensilità di importi che, mediamente, variano tra i dieci ed i venti euro circa.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, nell'area "circolari" le ministeriali n. 333-G/R.IRPEF-C D.I/N.07/03 del 9 e n. 557/RS/01/33/3343 del 21.10 scorsi.

SETTIMANA CORTA

Con una nota del 6 novembre che riportiamo integralmente, la Segreteria del Siulp ha richiesto al Questore di Bari l'adozione della settimana corta per i settori burocratici dell'UPGSP:

"L'organizzazione dell'ufficio in oggetto annovera al suo interno alcuni settori burocratici quali e segnatamente le segreterie del personale, e dell'SCT, nonché l'ufficio verbali-reperti e settore automezzi che effettuano servizio non continuativo articolato in sei giornate settimanali.

Per una migliore utilizzazione delle risorse e per garantire una ottimale distribuzione del personale nella fascia pomeridiana, si chiede venga valutata l'opportunità di adottare in via sperimentale l'articolazione dell'orario in cinque giornate lavorative (settimana corta) garantendo la presenza a rotazione anche nella giornata del sabato.

Tale esperimento dovrebbe avvenire secondo la tipologia di articolazione prevista dall'articolo 8 comma 1, lettera B2 dell'Accordo Nazionale Quadro.

In tal senso il personale interessato ha manifestato la propria disponibilità rappresentando la volontaria adesione alla prospettata proposta.

Si gradirà conoscere gli intendimenti dell'Amministrazione in materia.

Distinti Saluti". F.to il Segr. Gen. I. Carbone.

Ordine pubblico fuori sede e assenze dal servizio

Ci viene richiesto di conoscere quale trattamento economico spettasse al dipendente che, trovandosi fuori sede per l'espletamento di servizi di ordine pubblico, non espletò uno o più turni di servizio per fruire del riposo settimanale o per altra causa.

La materia è disciplinata dalla circolare n. 333-G/2.3.81, emessa il 18 febbraio 1997 dal Dipartimento della pubblica sicurezza; a pagina 6, precisandosi che in tali casi va esclusa la corresponsione dell'indennità di ordine pubblico, viene altresì previsto che "la permanenza fuori dalla sede di servizio comune dovrà essere ristorata... nei periodi in cui "per qualunque motivo non venga espletato il servizio" e che, pertanto, in tali periodi "dovrà corrispondersi il trattamento economico di missione".

La ministeriale è sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, area "circolari".

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: siulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il luogo ove presti servizio. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

Servizi straordinari in Bari : Richiesto il trattamento di O.P.

Si riporta la nota inviata al Questore di Bari in data 7 novembre 2003 dalla nostra Segreteria Provinciale:

"Con ordinanze del 17 e del 20 ottobre scorso sono stati disposti specifici servizi di prevenzione straordinaria nel quadro di un rafforzamento dei dispositivi di controllo e sicurezza nelle aree cittadine "a rischio".

Tuttavia le stesse ordinanze non contengono alcuna previsione in ordine al trattamento economico che secondo questa Segreteria dovrebbe essere quello di ordine pubblico.

La nostra tesi si fonda sul fatto che la situazione che ha legittimato la disposizione dei servizi in discorso presenta caratteri di assoluta eccezionalità.

Detta eccezionalità emerge altresì dai contenuti della informativa preventiva che ha variato gli orari di lavoro allo scopo di favorire una utilizzazione straordinaria del personale, ma anche da alcuni importanti precedenti e da esempi ricavabili da realtà diverse.

Peraltro, soprattutto per il Reparto Prevenzione Crimine che sta fornendo un prezioso contributo allo svolgimento dei dispositivi servizi, l'attribuzione della indennità di O.P. avrebbe il significato di riconoscere il

trattamento economico normalmente corrisposto allo stesso Reparto allorché viene impiegato in operazioni analoghe fuori sede.

Si chiede, pertanto, di esaminare la possibilità di attribuire il trattamento di O.P. in sede a tutti i colleghi coinvolti nei servizi in argomento.

Con l'occasione si stigmatizza la verificarsi di episodi che sembrano evidenziare una sottesa carenza di sensibilità nei confronti dei colleghi del Reparto Prevenzione Crimine.

Gratuite e fuori luogo appaiono alcune considerazioni esterne a voce alta sulla quantità e qualità dell'apporto di questi nostri colleghi.

Il quadro normativo e contrattuale che disciplina l'impiego del Reparto trova la sua evidente giustificazione in rapporto ad un impiego sempre gravoso e straordinario che prevede, spesso, lunghe trasferte che mal si conciliano con l'utilizzo ripetuto del lavoro festivo.

Le inutili battute da corridoio o gli atti ostracistici che hanno il solo scopo di creare difficoltà ai colleghi del Reparto Prevenzione Crimine possono solo servire a provocare inutili disagi e frizioni interne con il rischio di far venir meno quello spirito collaborati-

vo oltremodo necessario nello svolgimento di qualsiasi servizio.

Cordialità". F.to Il Segr. Gen. I. Carbone.

Vice revisori: a novembre arretrati anche per stipendi

Ad integrazione di quanto comunicato su queste pagine la scorsa settimana si fa presente che, con la corrente mensilità del mese di novembre, ai circa 1.000 vice revisori tecnici che hanno terminato il corso di formazione il 9 dicembre 2002 verranno corrisposti, oltre alla differenza tra l'importo per gli straordinari percepiti in base alle vecchie qualifiche e l'importo effettivamente spettante in relazione alla nuova qualifica rivestita, anche gli importi arretrati relativi alle retribuzioni base a decorrere, a norma dell'articolo 18-bis, introdotto dopo l'articolo 18 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 197 dall'articolo 10, decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 53, dal giorno successivo alla data di conclusione del corso (10 dicembre 2002); i decreti legislativi 197/1995 e 53/2001 sono nell'area "legislazione" del nostro web, all'indirizzo www.siuip.it.

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Agevolazioni fiscali nei confronti del personale della Polizia di Stato interressato da eventi calamitosi verificatisi a partire dall'ottobre 2002

Le agevolazioni già previste per il personale dipendente residente nelle località interessate da eventi calamitosi verificatisi sul territorio nazionale a partire dall'ottobre dello scorso anno sono state estese, con apposito decreto, a coloro i quali risiedono nei seguenti comuni della regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia: Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Dogna, Moggio Udinese, Tarvisio, Chiusaforte e Resuttia.

Lo ha comunicato, con circolare n. 333-G/A.F.-C.D.I/No 16/03 10271 diramata il 21 ottobre scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza, specificando che anche in questo caso, il beneficio consiste nella sospensione delle ritenute fiscali (Irfef) e che esso può essere attribuito solo al personale che, sussistendo le condizioni che conferiscono il diritto, produca apposita domanda.

Per aver diritto alla sospensione delle ritenute fiscali è necessario che le abitazioni degli interessati siano state oggetto di ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità ovvero che essi abbiano subito un danno superiore al 20 per cento del valore dei beni mobili o immobili di proprietà.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siuulp.it, area "circulari".

Agenti già ausiliari trattenuti 57° corso "aggregazione" prorogata fino al 30 novembre prossimo

Come anticipato su queste pagine sarà prorogata sino al 30 novembre prossimo la missione degli agenti già ausiliari trattenuti provenienti dal 57° corso per agenti ausiliari trattenuti, al fine di provvedere alle relative assegnazioni in concomitanza con i trasferimenti del restante personale.

La ministeriale n. 333.D/9808.PE(03) è nell'area "circulari" del nostro web, all'indirizzo www.siuulp.it.

Aggiornamento Ria personale direttivo, arretrati vice revisori tecnici

Con la corrente mensilità del mese di novembre verrà data compiuta applicazione alla previsione contenuta nell'articolo 3, Legge 30 novembre 2000, n. 356 ove si prevede che ai funzionari delle Forze di polizia provenienti da carriere militari e dai ruoli sostantivi "la retribuzione individuale

di anzianità è incrementata dal 1° gennaio 1999, ai soli fini economici, dell'importo annuo lordo pari alla differenza tra il valore delle classi e scatti stipendiali calcolati sul livello di inquadramento ed il corrispondente valore computato nel VII livello retributivo".

Con la stessa mensilità del mese di novembre verrà inoltre corrisposta ai circa 1.000 vice revisori tecnici che hanno terminato il corso di formazione il 9 dicembre 2002 la differenza tra l'importo per gli straordinari percepiti in base alle vecchie qualifiche e l'importo effettivamente spettante in relazione alla nuova qualifica rivestita.

Ricordiamo che, a norma dell'articolo 18-bis, introdotto dopo l'articolo 18 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 197 dall'articolo 10, decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 53, detti vice revisori hanno conseguito la nomina con decorrenza economica dal giorno successivo alla data di conclusione del corso medesimo (10 dicembre 2002), mentre la decorrenza giuridica è dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui hanno maturato l'anzianità minima di effettivo servizio prevista per la partecipazione al concorso, purché alla stessa data risulti l'appartenenza al ruolo degli operatori e dei collaboratori tecnici.

I decreti legislativi 197/1995 e 53/2001 sono nell'area "legislazione" del nostro web, all'indirizzo www.siuulp.it.

Corsi e concorsi: importanti chiarimenti ed aggiornamenti

Vice sovrintendenti

La commissione esaminatrice ha terminato il lavoro di valutazione dei titoli dei circa 7.000 appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti che hanno proposto domanda di partecipazione al concorso interno, per titoli di servizio, a 3.824 posti per l'accesso al corso di formazione professionale e alla nomina alla qualifica di vice sovrintendente.

Terminati i necessari controlli ed adempimenti a breve verrà stilata e pubblicata la graduatoria e, pertanto, viene confermata la previsione del Dipartimento, relativa all'avvio alla frequenza dei corsi, nell'ordine della graduatoria ed all'inizio del prossimo anno, di circa un terzo dei vincitori, da suddividersi in tre/quattro scuole, distribuite sul territorio nazionale in maniera da ridurre al massimo i disagi per i frequentatori; nel frattempo si prevede verrà bandito, quasi certamente entro quest'anno, il concorso interno per titoli ed esami riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti.

Vice revisori

Come preannunciato da tempo e confermato la scorsa settimana i vincitori del concorso interno per titoli per l'accesso a 197 posti per la qualifica di vice revisore tecnico verranno avviati al corso di formazione il giorno 9 dicembre prossimo, presso la scuola di Roma, Casal Lumbruso.

A breve, comunque entro l'anno, è prevista l'uscita di un ulteriore concorso per vice revisori in occasione del quale è previsto il bando di un numero quasi quattro volte maggiore di posti.

550 allievi agenti - 298 volontari in ferma prolungata

L'avvio al corso dei 550 è stato annunciato con telex datato 12 novembre (immediatamente annunciato sul nostro web) per il giorno 1° dicembre prossimo, presso le scuole di Alessandria e Peschiera del Garda; la graduatoria verrà stilata sulla base dell'età anagrafica (dal meno giovane al più giovane) dopo che verranno portati a termine gli ulteriori accertamenti previsti a partire da oggi nei confronti di alcuni candidati; per i candidati che risulteranno idonei è auspicata e possibile, ma al momento purtroppo non certa, l'immissione in ruolo con le autorizzazioni ad assumere del prossimo anno; la questione continuerà ad essere seguita con la massima attenzione.

Anche i 298 dovranno attendere l'autorizzazione del Consiglio dei Ministri, ma per loro l'avvio al corso è una certezza che, se dipendesse solo dal Dipartimento della pubblica sicurezza, potrebbe realizzarsi sin da subito essendo stata all'uopo predisposta la scuola di Trieste.

640 vice ispettori

Anche l'avvio al corso dei primi 640 classificati nel concorso pubblico per l'accesso alla qualifica di allievo vice ispettore è stato annunciato con telex datato 12 novembre (anch'esso immediatamente annunciato sul nostro web) per il giorno 9 dicembre prossimo, presso l'Istituto per sovrintendenti e di perfezionamento per ispettori di Nettuno, ove fervono i preparativi per l'espletamento di un corso su cui l'Amministrazione ha investito ed intende continuare ad investire importantissime risorse.

Le questure hanno preavvisato i concorrenti interes-

sati, i quali entro la metà della prossima settimana verranno chiamati per la notifica formale dell'avvio del corso ed in quella sede confermeranno il proprio interesse a frequentarlo; i posti lasciati vacanti da eventuali rinunzie, espresse in quella sede o comunque prima dell'inizio del corso, verranno immediatamente coperti, secondo l'ordine della graduatoria, da un pari numero di candidati idonei.

Anche per gli idonei di questo duro concorso viene confermato l'impegno perché gli idonei, tra cui molti già appartenenti all'Amministrazione della pubblica sicurezza, vengano incorporati con le autorizzazioni ad assumere per il prossimo anno; continueremo pertanto a seguirne le vicende con la stessa attenzione operativa tenuta finora.

Tempestivi aggiornamenti sul nostro web, all'indirizzo www.siuulp.it.

535 ispettori superiori s.n.p.s.

La prova scritta ha visto la partecipazione di oltre 2.400 dei circa 2.900 candidati ammessi; traccia: "Il concorso di reati".

73 vice periti tecnici

È in scadenza il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 261 in stampa questa sera, la legge 6 novembre 2003 (il numero le verrà assegnato questa mattina), che converte in legge il decreto-legge 10 settembre 2003, n. 253; provvedimento che "accelera" (rectius avvia) le procedure che daranno applicazione all'articolo 80, comma 8, della legge 289/2002 (Finanziaria 2003), che per garantire "la piena efficacia degli interventi in materia di immigrazione e di asilo" (cd. Legge Fini-Bossi).

Come noto l'articolo 1 del decreto prevede che per 550 unità si utilizzi la graduatoria degli idonei del concorso per allievo agente bandito con decreto dell'8 novembre 1996, la cui graduatoria di merito era scaduta l'8 maggio 2001; interessati sono i candidati che, risultati idonei alla prova scritta con un punteggio pari a 7,75 decimi, sono nati prima del 31 dicembre 1972.

I candidati nati prima di tale data e risultati idonei agli accertamenti fisici e psico-attitudinali erano già stati avviati ai corsi, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 5, comma 5, lettera c), d.P.R. 9 maggio 1995, n. 487, ove si stabilisce che "A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata... dalla maggiore età".

Il Dipartimento della pubblica sicurezza, al fine di accelerare al massimo l'iter dell'assunzione, ha avviato le procedure dando attuazione ad un provvedimento non ancora definitivo; a partire dal 17 novembre prossimo verranno sottoposti ad accertamenti alcuni candidati le cui prove per vari motivi non hanno avuto ancora esito e, subito dopo, verrà stilata la graduatoria finale; rimane confermato che il corso si svolgerà presso le scuole di Alessandria e Peschiera del Garda.

Invece dovranno purtroppo attendere l'inizio del prossimo anno i vincitori del concorso, per titoli ed esami, per l'immissione di 298 unità nelle carriere iniziali della Polizia di Stato, riservato al personale di ferma di leva prolungata Indetto in data 21 dicembre 2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie Speciale - "Concorsi ed Esami" - n. 100 del 29 dicembre 2000, che frequenteranno il corso presso la scuola di Trieste.

Nonostante il notevole impegno profuso dal Dipartimento della pubblica sicurezza non appare infatti al momento possibile procedere all'assunzione di questi ragazzi, il cui decreto di approvazione della graduatoria di merito e di dichiarazione dei vincitori è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 1/6 bis del 26 febbraio 2003.

Questioni normative e di bilancio obbligano ad attendere, per la loro assunzione, il via libera della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica, ai fini dell'inserimento nelle autorizzazioni alle assunzioni per il prossimo anno 2004; è utile in proposito sottolineare sin d'ora che su questa vicenda l'attenzione, che non è mai calata, non calerà di certo ora.

Viene altresì confermato il concreto intendimento di far scorrere le graduatorie al fine di incorporare il maggior numero possibile di idonei con le citate autorizzazioni ad assumere per l'anno 2004.

Si è riunita ed ha iniziato i lavori la scorsa settimana la commissione d'esame del concorso interno per 535 posti di ispettore superiore s.n.p.s., che dovrà procedere alla valutazione degli elaborati prodotti il 30 ottobre scorso; elevata la partecipazione dei candidati: su 2.890 convocati se ne sono presentati 2.433 (pari all'84,29%); di questi uno ha rinunciato e due sono stati espulsi.

Ritorniamo opportuno precisare, anche in esito a varia-

ti quesiti pervenuti, che la prova scritta di tale concorso prevedeva un'unica traccia, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

I vincitori del concorso per 197 posti da vice revisore tecnico frequenteranno infine il semestre teorico corso presso la scuola di Roma - Casal Lumbruso ed il successivo semestre applicativo presso gli uffici o reparti di provenienza.

Troverete la Legge Finanziaria 2003, la Legge c.d. Fini-Bossi e gli aggiornamenti in tempo reale sul nostro web, all'indirizzo www.siuulp.it.

Istituzione Nuclei operativi protezione di Napoli, Bari e Reggio Calabria: selezione personale Polizia di Stato

Con circolare n. 333-C/91734-A/4-10 diramata il 30 ottobre scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che, nel quadro dell'istituzione dei nuclei operativi di protezione nelle città di Napoli, Reggio Calabria e Bari, si rende necessario trasferire presso i predetti uffici personale di varie qualifiche, come di seguito specificato:

N.O.P.	Comm.	Ispettori	Sovrint.	Assist./Agenti
Napoli	1	2	2	2
R. Calabria	1	2	2	2
Bari	1	2	2	2

Verrà data precedenza al personale che presta servizio nella stessa provincia in cui è ubicato il Nop ove detto personale aspira ad essere assegnato, il quale dovrà inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- anzianità di servizio di almeno sei anni;
- non aver subito condanne né essere sottoposto a procedimenti penali;
- non aver riportato, nei rapporti informativi relativi al biennio precedente alla selezione, un giudizio complessivo inferiore a "buono";
- possesso del titolo di studio di scuola media superiore e, per i funzionari, il diploma di laurea.

Le domande dovranno essere trasmesse al Dipartimento via fax dagli uffici di appartenenza del personale interessato entro il 20 novembre; inoltre non saranno più ritenute valide le richieste di trasferimento ai Nuclei operativi eventualmente presentate in precedenza e non soddisfatte per esigenze organizzative o per mancanza di disponibilità; i dipendenti interessati dovranno pertanto presentare nuove istanze.

La ministeriale è nell'area "circulari" del nostro web, all'indirizzo www.siuulp.it.

Istituto tecnico commerciale paritario "Benedetto Croce" Convenzione SIULP

L'Istituto tecnico commerciale paritario Benedetto Croce - distretto scolastico X, ubicato in via G. Petroni, 15/f - Bari - Tel. 080.5571511 - fax 080.5523328 offre in convenzione condizioni particolari per il conseguimento del titolo di studio.

Le condizioni economiche favorevoli consistono in una decurtazione del 20% sulla retta complessiva e su modalità di pagamento che prevedono dilazioni sino a 10 mesi. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria provinciale del SIULP.

Assegnazione materiale informatico e buon andamento della pubblica amministrazione

Allo scopo di stimolare un'attenta riflessione sui meccanismi che regolano il funzionamento della macchina amministrativa poniamo attenzione, senza commentarlo, su uno dei più singolari tra i tanti casi che ci vengono segnalati.

Per lungo tempo una delle Segreterie Provinciali Siulp aveva invano avviato una serie di azioni sindacali dirette a dotare alcuni importanti uffici di quella questura di personal computer: niente da fare, la risposta era stata il solito, assordante silenzio; la nostra struttura provinciale si è dunque "autotassata", acquistando un computer grazie al contributo degli stessi iscritti Siulp; la consegna dello strumento è ovviamente avvenuta contestualmente ad una apposita conferenza stampa.

A pochi giorni dalla conferenza, dopo anni di silenzio, il problema è stato risolto e tutto il materiale occorrente è stato consegnato dall'Amministrazione.

Ma è questo il buon andamento della pubblica amministrazione?

COLLEGAMENTO SIULP
 Quindicinale di Informazione
 Sindacale edito dal
 Sindacato Italiano Unitario
 Lavoratori Polizia

Anno VIII
 N. 22 - 15 Novembre 2003

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulente di Redazione:
GIUSEPPE IAFFALDANO

Hanno collaborato a questo numero:
M. SARACINO
R. TATOLI

Reg. Trib. Bari N. 1278
 Redazione: Via Murat, 4 - Bari
 Tel. 080/5291165 - 5232702
 Telefax 080/5751068
 Internet: www.siuulp.it
 E-Mail: siulp.bari@tin.it

Stampa: Graphic Print di Tevere A.
 Via Cavour, 35 - Valenzano (Ba)
 E-mail: graphic_print@libero.it
 Tel-Fax 0804676795 (ISDN)

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.